Consiglio dell'Unione europea

Bruxelles, 24 novembre 2023
(OR. en)

15986/23

DEVGEN 218	**DIGIT 280**
FIN 1246	**COLAC 155**
ACP 125	**COEST 639**
RELEX 1390	**SAN 700**
MIGR 418	**GENDER 210**
SUSTDEV 154	**CLIMA 597**
COHOM 223	**ENER 640**
COAFR 422	**MAMA 176**
COASI 208	

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	21 novembre 2023
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2023) 717 final
Oggetto:	RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale 2023 sull'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione nel 2022

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2023) 717 final.

All.: COM(2023) 717 final

COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 21.11.2023
COM(2023) 717 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Relazione annuale 2023

sull'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione nel 2022

{SWD(2023) 357 final}

Indice

IMPEGNI MONDIALI 1
Introduzione 1
Risposta dell'UE alla guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina 2
UE: un ruolo incisivo a livello mondiale 3
Il Global Gateway 4
Favorire lo sviluppo sostenibile 5
PRIORITÀ MONDIALI 5
Sviluppo umano 5
Green Deal 7
Digitalizzazione, scienza, tecnologia e innovazione 8
Crescita e occupazione sostenibili 8
Migrazione e sfollamenti forzati 9
Governance, pace, sicurezza e diritti umani 9
DIMENSIONE MONDIALE 10
Africa subsahariana 10
Asia e Pacifico 10
Americhe e Caraibi 11
Vicinato europeo 11
Balcani occidentali e Turchia 12
Paesi o territori PTOM 13

IMPEGNI MONDIALI

Introduzione

Nel 2022, con gli strascichi della pandemia di COVID-19 ancora in corso, la comunità internazionale si è trovata ad affrontare una nuova crisi con la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e le sue conseguenze. L'aggressione della Russia ha creato una grave emergenza umanitaria, un aumento dei prezzi dei prodotti alimentari a livello globale che ha ulteriormente esacerbato l'insicurezza alimentare mondiale e una crisi energetica prolungata.

L'UE, tramite i propri strumenti di azione esterna e i partenariati internazionali, ha reagito all'impatto della guerra intensificando il proprio sostegno politico, umanitario e finanziario all'Ucraina e ai paesi confinanti, rafforzando nel contempo il proprio sostegno a favore di altri partner, specialmente i meno sviluppati e i più vulnerabili.

La presente relazione delinea gli elementi fondamentali del sostegno finanziario erogato dall'UE ai partenariati internazionali, all'aiuto umanitario, alla politica estera e all'allargamento nel 2022. Nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, la maggior parte dei precedenti strumenti di finanziamento esterno è confluita in un unico strumento, lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI-Europa globale), integrato da alcuni strumenti mirati quali lo strumento di aiuto umanitario e lo strumento di assistenza preadesione (IPA III)[1].

Nel 2022 è stata avviata l'attuazione della **strategia Global Gateway dell'UE**[2] per promuovere la connettività sostenibile in cinque settori prioritari tramite investimenti infrastrutturali in tutto il mondo, sulla base di un approccio Team Europa[3]. Nell'ambito di tale strategia l'Unione europea e l'Unione africana hanno adottato il pacchetto di investimenti Global Gateway Africa-Europa[4].

Nell'ambito del Global Gateway l'UE ha continuato ad attuare **piani economici e di investimenti** per le regioni del vicinato e dell'allargamento, concentrati sulle piccole e medie imprese e sulla transizione verde e digitale nella regione del partenariato orientale, e sulla transizione verde, sulla resilienza ai cambiamenti climatici, sulla connettività e sul sostegno al settore privato nel vicinato meridionale.

L'UE ha continuato a fornire **aiuti umanitari** per alleviare la sofferenza di milioni di persone tra le più vulnerabili al mondo. Nel 2022 l'UE ha istituito la **capacità di risposta umanitaria europea** al fine di potenziare la capacità di risposta umanitaria immediata alle catastrofi naturali improvvise o provocate dall'uomo.

L'assistenza all'allargamento dell'UE ha sostenuto lo sviluppo rurale e gli investimenti in settori chiave quali i trasporti, la sicurezza energetica e le transizioni verdi. A giugno il Consiglio europeo ha riconosciuto che il futuro di **Ucraina, Moldova e Georgia** è nell'UE e ha concesso lo status di paese candidato a **Ucraina e Moldova**.

---

[1] Per ulteriori informazioni, si veda il documento di lavoro dei servizi della Commissione, Parte I, Introduzione, che accompagna la presente relazione annuale.
[2] https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway_it.
[3] Approccio che combina le risorse dell'UE con quelle degli Stati membri e delle istituzioni europee di finanziamento allo sviluppo.
[4] Cfr. pag. 4.

L'UE ha continuato a sostenere la **democratizzazione e i diritti umani** organizzando sei missioni di osservazione elettorale (Colombia, Kenya, Libano, Lesotho, Sao Tomé e Principe e Timor Leste) e conducendo missioni di follow-up in otto paesi.

L'UE ha ribadito il proprio impegno per la **sicurezza globale** e lo strumento europeo per la pace ha sostenuto la pace in regioni e paesi partner quali Mozambico, Niger, Nigeria, Somalia, Moldova e nei Balcani occidentali.

L'UE ha continuato ad aiutare i paesi a superare le conseguenze della pandemia di COVID-19 e ha lanciato una nuova **strategia globale in materia di salute**[5] per migliorare la sicurezza sanitaria mondiale e garantire a tutti una migliore salute. L'UE ha risposto anche ad altre epidemie localizzate, come i nuovi focolai di ebola e colera e l'emergenza del vaiolo delle scimmie.

Nel 2022 l'UE e l'Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (OSACP) hanno compiuto progressi verso la firma dell'**accordo post-Cotonou**[6]. Nel frattempo l'accordo di partenariato di Cotonou è stato prorogato fino alla metà del 2023.

Risposta dell'UE alla guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina

La risposta dell'UE alla guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina è stata unita, determinata e immediata. I 27 Stati membri e i loro partner in tutto il mondo **hanno condannato la guerra di aggressione non provocata e ingiustificata**, agendo rapidamente per isolare la Russia a livello politico ed economico. L'UE ha condannato anche le violazioni del diritto umanitario internazionale segnalate.

Dimostrando il proprio appoggio senza riserve all'Ucraina, l'UE ha intensificato il sostegno politico, umanitario e finanziario al paese. Nel corso del 2022, in stretto coordinamento con il G7 e altri partner, l'UE ha adottato nove pacchetti di sanzioni senza precedenti nei confronti di persone ed entità responsabili dell'invasione, colpendo i settori chiave della finanza, dell'energia e dei trasporti russi e le imprese di Stato e dando luogo al congelamento di beni nell'UE per un valore di circa 24,1 miliardi di EUR.

La **direttiva sulla protezione temporanea** è stata attivata per la prima volta per fornire protezione immediata a quasi 4 milioni di persone costrette a fuggire dall'Ucraina (in aggiunta agli oltre 6,6 milioni di sfollati all'interno del paese). La tratta di esseri umani è stata in ampia misura prevenuta grazie all'attuazione di un piano comune dell'UE di contrasto della tratta per proteggere chi arriva nell'Unione.

Adottando un approccio Team Europa, l'UE, i suoi Stati membri e le istituzioni finanziarie **hanno mobilitato 18,9 miliardi di EUR**[7] **in assistenza finanziaria**, sostegno al bilancio e aiuti umanitari. Sono stati mobilitati anche 3,1 miliardi di EUR in sostegno militare tramite lo strumento europeo per la pace ed è stata istituita una missione di assistenza militare dell'UE per le forze armate ucraine con un bilancio di oltre 100 milioni di EUR. Dopo l'attivazione del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea a febbraio, nel 2022 sono state consegnate 80 000 tonnellate di assistenza in natura, per un valore stimato di 502 milioni di EUR.

[5] https://health.ec.europa.eu/internationalcooperation/global-health_it.
[6] https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/european-development-policy/acp-eu-partnership_it.
[7] Esclusa la percentuale di sostegno della BERS non direttamente contemplata dalle garanzie dell'UE.

Sovvenzioni pari a 330 milioni di EUR **hanno sostenuto la risposta alle emergenze** in settori quali l'edilizia abitativa e la manutenzione delle infrastrutture critiche, anche nell'ambito dei corridoi di solidarietà UE-Ucraina, la trasformazione digitale resiliente e la cibersicurezza e il contrasto alla disinformazione. Anche altri programmi dell'UE, per circa 200 milioni di EUR, sono stati riadattati per far fronte alle conseguenze della guerra.

Le erogazioni totali dell'assistenza dell'UE sono state pari a 10,1 miliardi di EUR[8], di cui 7,2 miliardi di EUR di assistenza macrofinanziaria e 686 milioni di EUR di sostegno al bilancio.

La **sicurezza nucleare** ha rappresentato una grave preoccupazione a causa del comportamento irresponsabile della Russia all'interno delle centrali nucleari ucraine e nei loro dintorni. La Commissione ha mobilitato lo strumento europeo per la cooperazione internazionale in materia di sicurezza nucleare per affrontare con urgenza la distruzione causata, in particolare nella zona di esclusione di Chernobyl. Il sostegno dell'UE ha compreso 5 milioni di EUR di assistenza bilaterale per ripristinare le capacità di monitoraggio e un contributo di 5 milioni di EUR al Conto internazionale per la cooperazione su Chernobyl destinato alla ricostruzione delle infrastrutture per la sicurezza nucleare. Altri 3,4 milioni di EUR hanno sostenuto l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, tra cui la sua presenza presso siti nucleari critici in Ucraina.

Il blocco russo delle esportazioni ucraine e la distruzione delle colture hanno intensificato la crisi alimentare mondiale. Nel 2022 il numero di persone che versavano in condizioni di **grave insicurezza alimentare** è stato pari a circa 258 milioni[9], un livello mai raggiunto in precedenza.

Utilizzando un approccio Team Europa globale, l'UE ha intensificato il sostegno a favore della **sicurezza alimentare** e ha sostenuto i paesi più colpiti dell'Africa, del Medio Oriente, dei Caraibi e del Pacifico, anche agevolando le esportazioni ucraine tramite i corridoi di solidarietà UE-Ucraina. Questa risposta unificata all'insicurezza alimentare mondiale dovrebbe mobilitare circa 18 miliardi di EUR nel periodo 2021-2024, di cui 8,3 miliardi di EUR dalle istituzioni dell'UE e circa 9,6 miliardi di EUR dagli Stati membri. Nel 2022 le istituzioni dell'UE hanno erogato circa 2,6 miliardi di EUR per contrastare l'insicurezza alimentare mondiale, tra cui circa 1 miliardo di EUR di assistenza alimentare umanitaria[10].

L'UE ha anche intensificato gli sforzi per far fronte alla carenza di concimi a livello mondiale evidenziata nella comunicazione sui concimi pubblicata a novembre[11].

UE: un ruolo incisivo a livello mondiale

In un anno di crescente incertezza, l'UE ha continuato a svolgere il ruolo di forza trainante per il multilateralismo e a rispondere con efficacia a sfide globali, perseguendo un'ambiziosa politica di vicinato, promuovendo la solidarietà e sviluppando partenariati globali per garantire e promuovere la pace, la stabilità, la democrazia e i diritti umani.

[8] Senza tenere conto della riassegnazione ad azioni connesse ai conflitti.
[9] https://www.fsinplatform.org/global-report-food-crises-2023.
[10] Tale cifra comprende l'assistenza umanitaria per il sostegno alimentare, il sostegno nutrizionale e il sostegno alla sussistenza nonché il 50 % dei programmi umanitari di contributi in denaro multifunzionali (percentuale di trasferimenti di denaro multifunzionali che si stima sarà spesa in beni alimentari, sulla base di uno studio condotto dalla direzione generale per la Protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO) nel 2023).
[11] COM(2022) 590 final/2 del 9 novembre 2022.

Gli Stati membri dell'UE hanno inoltre ribadito il loro impegno ad assumersi una maggiore responsabilità per la sicurezza e la difesa europee, in stretta collaborazione con i partner internazionali, al fine di proteggere gli interessi e i valori comuni.

Nell'ambito di un approccio Team Europa, l'UE e i suoi 27 Stati membri continuano collettivamente a essere il principale fornitore di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) con 92,8 miliardi di EUR nel 2022[12], pari al 43 % dell'APS mondiale[13] (cifra che rappresenta lo 0,59 % del reddito nazionale lordo).

L'UE e i suoi Stati membri hanno intensificato l'assistenza ai paesi partner, assicurandosi che il sostegno per l'Ucraina non vada a discapito del resto del mondo.

A luglio si è svolto il primo **dialogo ad alto livello UE-Nazioni Unite (ONU)** guidato dalla presidente von der Leyen e dal segretario generale dell'ONU Guterres. Ha confermato i nostri obiettivi comuni condivisi e l'importanza di collaborare per affrontare le sfide globali.

L'UE ha mobilitato 2,6 miliardi di EUR di aiuti umanitari per contribuire a soddisfare le esigenze pressanti delle popolazioni in situazioni di emergenza in tutto il mondo. Nell'ambito di un approccio Team Europa, l'UE, gli Stati membri, la BEI e la BERS si confermano grandi donatori di aiuti umanitari a livello mondiale, anche a favore di "emergenze dimenticate", come la carestia del Sahel.

L'UE e i suoi Stati membri hanno continuato a guidare la **solidarietà** internazionale **in materia di COVID-19** condividendo con i paesi partner 502,2 milioni di dosi di vaccino. Di queste, 422 milioni di dosi sono state condivise tramite COVAX e 80,2 milioni di dosi a livello bilaterale.

L'attuazione dell'iniziativa Global Gateway sulla **fabbricazione e l'accesso ai vaccini, ai medicinali e alle tecnologie sanitarie in Africa** è proseguita rapidamente ed è stata annunciata un'iniziativa a sostegno di sforzi analoghi in America latina e nei Caraibi.

L'UE e i suoi Stati membri hanno inoltre continuato a guidare gli sforzi profusi a livello mondiale per affrontare i cambiamenti climatici e le sfide ambientali e, con più di 5 340 miliardi di EUR erogati nel periodo 2021-2022, l'UE continua a essere il principale donatore al mondo di finanziamenti pubblici internazionali per il clima.

Il Global Gateway

Per tutto il 2022 la Commissione, lavorando da vicino con altri attori nell'ambito di un approccio Team Europa, ha continuato ad attuare la **strategia Global Gateway**[14] con il lancio di importanti pacchetti di investimenti del Global Gateway e di iniziative Team Europa.

La prima riunione del **comitato Global Gateway** si è svolta l'11 dicembre, è stata presieduta dalla presidente von der Leyen e ha visto la partecipazione dei ministri degli Affari esteri degli Stati membri.

Come passo importante verso la mobilitazione dei 300 miliardi di EUR di investimenti previsti entro il 2027, la Commissione ha firmato un contratto di garanzia del valore di 26,725 miliardi di EUR con la Banca europea per gli investimenti al fine di favorire gli investimenti pubblici nell'ambito del

[12] Sulla base dei dati preliminari per il 2022 forniti dall'OCSE, pubblicati nella primavera del 2023.
[13] Per '"APS mondiale" in questo contesto si intende l'APS indicato dall'UE collettivamente più quello di tutti gli altri paesi donatori.
[14] https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway_it.

Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile Plus (EFSD+). Inoltre la Commissione ha stanziato 8,45 miliardi di EUR[15] di garanzie finanziarie riguardanti gli investimenti del settore privato assegnati nell'ambito dell'EFSD+ per sostenere 56 programmi di investimento proposti nei Balcani occidentali e in Turchia, nelle regioni del vicinato e nell'Africa subsahariana, in America latina, in Asia e nel Pacifico. Tali garanzie del settore privato potrebbero generare investimenti per oltre 67 miliardi di EUR.

Tra gli investimenti chiave in questo primo anno di attuazione figurano la promozione della connettività digitale tra l'UE e i suoi partner, l'aumento della produzione di energia rinnovabile e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese nonché l'ampliamento della capacità produttiva di vaccini, medicinali e tecnologie sanitarie e dell'accesso ad essi.

Come primo risultato del Global Gateway, il sesto vertice UE-Unione africana (UA) svoltosi il 17-18 febbraio ha annunciato un **pacchetto di investimenti Africa-Europa** che mobiliterà investimenti per un valore di almeno 150 miliardi di EUR entro il 2027, tra cui 28 miliardi di EUR in sovvenzioni.

Nelle regioni del vicinato e dell'allargamento tre piani economici e di investimenti regionali stanno contribuendo all'attuazione del Global Gateway con 84 progetti faro che mobiliteranno fino a 77 miliardi di EUR di investimenti entro il 2027. Nei Balcani occidentali e nel vicinato orientale e meridionale si attuano progetti infrastrutturali su vasta scala come il corridoio ferroviario VIII tra la Macedonia del Nord e la Bulgaria, il cavo elettrico sottomarino nel Mar Nero tra la Georgia e la Romania e il cavo sottomarino in fibra ottica Medusa che collega l'Africa settentrionale a Spagna, Francia, Italia, Cipro e Portogallo.

Favorire lo sviluppo sostenibile

Le priorità dell'UE per le azioni di sviluppo (sviluppo umano, Green Deal, crescita sostenibile e posti di lavoro dignitosi, digitalizzazione, disuguaglianze, migrazione nonché governance, pace e sicurezza) sostengono i partner internazionali nel conseguimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile** delle Nazioni Unite.

L'UE e i suoi Stati membri hanno consolidato l'impegno a raggiungerli anche tramite l'attuazione della strategia **Global Gateway**, che contribuisce a tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso le sue priorità di investimento.

Nel 2022 la Commissione ha integrato attivamente gli obiettivi di sviluppo sostenibile nel **quadro "Legiferare meglio" dell'UE**[16].

PRIORITÀ MONDIALI

Sviluppo umano

Sfide senza precedenti, tra cui conflitti, cambiamenti climatici, pandemie sanitarie e la crisi globale silenziosa dell'istruzione negli ultimi anni hanno annullato i progressi nello sviluppo umano e accresciuto le disparità. Nel 2022 l'UE ha raddoppiato gli sforzi nei suoi vari ambiti d'azione.

[15] La direzione generale per i Partenariati internazionali (DG INTPA) ha stanziato 6,05 miliardi di EUR e la direzione generale della Politica di vicinato e dei negoziati di allargamento (DG NEAR) 2,4 miliardi di EUR.
[16] https://commission.europa.eu/law/law-making-process/planning-and-proposing-law/better-regulation_it.

La pandemia di COVID-19 ha evidenziato la necessità di una prevenzione, una preparazione e una risposta migliori per far fronte a crisi sanitarie future. Il 30 novembre, nell'ambito della strategia Global Gateway, è stata lanciata una nuova **strategia globale dell'UE in materia di salute**[17] che illustra l'importanza di sistemi sanitari funzionanti e inclusivi e la necessità di affrontare la preparazione nel campo della sicurezza sanitaria, migliorando nel contempo l'accesso equo ai vaccini, ai medicinali e alle tecnologie sanitarie e rafforzando la capacità di produrli. Nel 2022 l'UE ha impegnato 715 milioni di EUR[18] nel Fondo globale.

La Commissione ha continuato gli **interventi di protezione sociale** in 10 paesi e, tramite due strumenti globali, si è concentrata su digitalizzazione, registrazione e realizzazione dei sistemi e su regimi di protezione sociale specifici per le donne e i lavoratori informali.

In linea con il suo piano d'azione sulla parità di genere III, l'UE ha continuato a promuovere un'azione umanitaria sensibile alla dimensione di genere e la **parità di genere**. Ha messo in luce questioni riguardanti le donne, la pace e la sicurezza nei consessi multilaterali e regionali pertinenti e nei dialoghi bilaterali. Il rafforzamento dell'integrazione della dimensione di genere è proseguito, anche attraverso le missioni e le operazioni della politica di sicurezza e di difesa comune.

L'UE ha continuato a proteggere i minori e i loro diritti in tutto il mondo, compresi i minori nei conflitti armati. In tal modo ha rispettato gli impegni assunti nell'ambito della propria strategia sui diritti dei minori per il periodo 2021-2024[19].

Rappresentando oltre 1,8 milioni di persone, i giovani sono agenti chiave del cambiamento e contribuiscono a plasmare società più resilienti, inclusive e prospere a livello globale. A ottobre la Commissione ha adottato il primo **piano d'azione per i giovani nell'ambito dell'azione esterna dell'UE**[20] per mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani a livello globale.

Avviata a maggio nel vicinato meridionale, l'**iniziativa** regionale **Team Europa "Occupazione attraverso il commercio e gli investimenti"** sostiene un approccio olistico alla creazione di posti di lavoro riunendo iniziative che collegano il commercio, gli investimenti e l'imprenditorialità alla creazione di posti di lavoro e allo sviluppo del capitale umano.

L'**istruzione** ha continuato a essere un settore fondamentale nelle relazioni esterne dell'UE, che si è adoperata per garantire il diritto all'istruzione a tutti i minori, compresi i bambini e i giovani colpiti da conflitti, crisi ed emergenze umanitarie. L'UE ha stanziato il 10 % del proprio bilancio per gli aiuti umanitari all'istruzione in contesti di emergenza. L'Unione europea è stata riconosciuta come **paladina mondiale dell'istruzione** in occasione del vertice dell'UE sulla trasformazione dell'istruzione svoltosi a settembre.

Gli investimenti dell'UE si sono concentrati sugli insegnanti, su **sistemi d'istruzione più equi e inclusivi** e sulle competenze che consentiranno ai paesi partner di sfruttare al meglio le transizioni verde e digitale.

[17] https://health.ec.europa.eu/internationalcooperation/global-health_it.
[18] Per il periodo 2023-2025.
[19] https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/eu-strategy-rights-child-and-european-child-guarantee_it.
[20] https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/youth/youth-action-plan_it.

Green Deal

Alla 27ª conferenza delle parti sulla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui **cambiamenti climatici** (UNFCCC COP27) l'UE ha presentato importanti iniziative per aiutare i paesi partner ad attenuare i cambiamenti climatici e a darvi risposta. Insieme a Unione africana, Danimarca, Germania, Francia e Paesi Bassi ha lanciato l'iniziativa Team Europa sull'adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza in Africa, che riunisce programmi esistenti e nuovi di adattamento ai cambiamenti climatici per un valore superiore a un miliardo di EUR.

Per contribuire all'eliminazione graduale del carbone, l'UE, insieme ai partner del G7, ha firmato **partenariati per una transizione energetica giusta** (JETP) con l'Indonesia e il Vietnam e ha compiuto progressi nell'attuazione dell'analogo partenariato con il Sud Africa. L'UE ha anche lanciato una piattaforma globale per le regioni carbonifere con la Germania al fine di sostenere una transizione economica giusta tramite la condivisione delle conoscenze e il lavoro in rete.

Alla fine del 2022 l'UE aveva fornito sostegno tecnico a 29 paesi partner per la concezione, l'aggiornamento e l'attuazione di contributi determinati a livello nazionale e di piani nazionali di adattamento. Attraverso i dialoghi sul clima e sull'energia, l'UE ha assunto impegni con Stati Uniti, India, Cina e altri principali responsabili delle emissioni in materia di politiche di transizione energetica, migliori pratiche e tecnologie verdi per accelerare lo sviluppo dell'energia rinnovabile e promuovere l'efficienza energetica.

L'UE si è inoltre impegnata attivamente nei consessi multilaterali per promuovere una transizione energetica globale in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi. Ha sostenuto lo sviluppo di un mercato globale dell'idrogeno. Nel 2022 sono stati firmati accordi bilaterali non vincolanti con Ucraina, Egitto, Giappone, Namibia e Kazakhstan per sviluppare la domanda di idrogeno rinnovabile o contribuire alla **produzione di energia e idrogeno rinnovabili**.

A dicembre la COP15 sulla biodiversità ha adottato il quadro globale di Kunming-Montréal sulla biodiversità. L'UE ha ribadito il proprio impegno a fornire 7 miliardi di EUR a sostegno della **biodiversità** nel quadro della cooperazione esterna.

La Commissione ha adottato una nuova **agenda dell'UE per la governance internazionale degli oceani**[21] che riflette le priorità definite nel quadro del Green Deal europeo.

L'UE ha inoltre intensificato il dialogo con i paesi partner per sostenere **il consumo e la produzione sostenibili**, in particolare la transizione verso un'economica circolare, con l'attuazione di "SWITCH to Green", tra cui programmi regionali in Asia, in Africa e nel Mediterraneo.

La Commissione ha lanciato l'**iniziativa Africa-Europa per l'energia verde** per aumentare di 300 gigawatt la capacità di produzione di energia rinnovabile e garantire l'accesso a un'energia sostenibile, affidabile e a prezzi accessibili.

In seguito al lancio dell'impegno mondiale sul metano avvenuto in occasione della COP26, l'UE ha sostenuto lo sviluppo dell'Osservatorio internazionale delle emissioni di metano, gestito dal programma dell'ONU per l'ambiente, per la raccolta dettagliata di dati, il rafforzamento delle capacità e azioni a sostegno della riduzione delle emissioni di metano.

[21] JOIN/2022/28 final del 24 giugno 2022.

Digitalizzazione, scienza, tecnologia e innovazione

Nell'ambito del Global Gateway, nel 2022 si è assistito a progressi importanti riguardo ai programmi digitali, anche nell'Africa subsahariana, con l'iniziativa faro in materia di dati, l'EurAfrica Gateway (cavi sottomarini internazionali), e le dorsali regionali in fibra ottica in Africa (collegamenti terresti regionali/transfrontalieri). Inoltre, in Nigeria, la vicepresidente esecutiva Vestager ha lanciato il primo pacchetto sull'economia digitale del Global Gateway, del valore di 820 milioni di EUR.

A febbraio, in occasione del forum UE-regione indo-pacifica, è stata lanciata la sezione regionale Asia e Pacifico della piattaforma del **polo digitale per lo sviluppo (D4D Hub)**. La sezione America latina e Caraibi è stata istituita nel corso del 2022 e la sezione Africa ha continuato ad attuare varie iniziative faro quali il progetto riguardante la piattaforma "D4D Unione africana-Unione europea" e IDEA.

Sono stati compiuti progressi verso il lancio di un'**alleanza digitale UE-ALC,** sostenuto dal polo digitale per lo sviluppo, che ha garantito finanziamenti per l'istituzione di un dialogo UE-ALC sulla politica digitale, l'ampliamento del programma BELLA per le infrastrutture digitali, la creazione di un acceleratore digitale per l'imprenditoria e l'attuazione di un programma Copernicus regionale.

La seconda fase del **monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza e Africa (GMES e Africa)**, l'iniziativa più significativa di collaborazione tra l'Africa e l'UE per l'osservazione della Terra e il monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza, è stata avviata con successo.

Il pacchetto di investimenti Global Gateway Africa-Europa prevede tre iniziative faro che si concentrano in particolare su scienza, tecnologia e innovazione per sostenere l'agenda per l'innovazione Unione africana-UE, i centri regionali di eccellenza per la transizione verde nonché l'osservazione della Terra e le tecnologie spaziali.

Crescita e occupazione sostenibili

Nel 2022, l''UE ha sostenuto la crescita sostenibile e inclusiva e la creazione di posti di lavoro dignitosi nei paesi partner agevolando la mobilitazione di finanziamenti pubblici e privati. È stata pubblicata la relazione "Investire nello sviluppo sostenibile"[22] sull'attuazione del **programma d'azione di Addis Abeba**.

Lo strumento di consulenza dell'UE sull'occupazione, il lavoro e la protezione sociale (**SOCIEUX+**) ha esteso le proprie operazioni ai paesi dei Balcani occidentali con 10 milioni di EUR di finanziamenti.

La Commissione ha continuato a esplorare i **partenariati strategici bilaterali sulle catene del valore delle materie prime**, in particolare con partner in Africa (ad es. Namibia), America latina, Asia centrale (ad esempio il Kazakhstan) e nei Balcani occidentali, tramite memorandum d'intesa.

A novembre la Commissione ha concluso i negoziati con la Repubblica d'Angola per un accordo sull'agevolazione degli investimenti sostenibili che contribuirà ad attrarre e ampliare gli investimenti, integrando al contempo gli impegni in materia di ambiente e diritti del lavoro.

[22] Commissione europea, direzione generale per i Partenariati internazionali, "Investire nello sviluppo sostenibile: relazione sui progressi compiuti nel periodo 2018-2020", Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022, https://data.europa.eu/doi/10.2841/156351.

La "relazione del 2022 sui progressi compiuti in materia di aiuti al commercio"[23] ha confermato che gli aiuti al commercio dell'UE hanno aiutato i paesi partner ad aumentare la capacità commerciale e a contrastare la pandemia di COVID-19. L'UE e i suoi Stati membri continuano a essere i principali donatori di aiuti globali al commercio.

Migrazione e sfollamenti forzati

La maggior parte delle rotte migratorie verso l'UE ha registrato aumenti nel 2022, in particolare le rotte del Mediterraneo centrale e orientale e dei Balcani occidentali. A livello globale le persone vittime di sfollamenti forzati sono arrivate per la prima volta a 100 milioni, mentre la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ha causato milioni di altri sfollati.

A dimostrazione del loro impegno comune, a dicembre l'UE e i suoi Stati membri hanno lanciato due iniziative faro regionali Team Europa per rafforzare la gestione della migrazione, in particolare lungo le rotte migratorie del Mediterraneo centrale e occidentale e dell'Atlantico. A dicembre la Commissione ha presentato un piano d'azione dell'UE per affrontare le sfide lungo la rotta dei Balcani occidentali.

Nel 2022 è stato adottato un ulteriore pacchetto da 310 milioni di EUR per sostenere i siriani sfollati all'interno della Siria e i rifugiati e le comunità di accoglienza vulnerabili in Iraq, Giordania e Libano[24]. Insieme, l'UE e i suoi Stati membri rimangono il principale donatore in risposta a questa crisi. La **sesta conferenza di Bruxelles "Sostenere il futuro della Siria e della regione"** ha mobilitato impegni per un valore totale di 6,4 miliardi di EUR.

Governance, pace, sicurezza e diritti umani

L'azione dell'UE ha contribuito a rafforzare l'Europa nel mondo promuovendo un approccio integrato ai conflitti e alle crisi che prevede la costruzione della pace e della resilienza, **la riforma del settore della sicurezza e il potenziamento delle capacità a sostegno dello sviluppo e della sicurezza.**

In **Afghanistan** l'UE si è concentrata sulla prevenzione del crollo del paese, consapevole delle potenziali ripercussioni sociali ed economiche interne ed esterne ad esso. È stata prestata particolare attenzione ai diritti delle donne e delle ragazze e alla parità di genere ed è stato istituito il forum delle donne leader afghane.

L'UE ha continuato a difendere e a promuovere i diritti umani e la democrazia utilizzando i propri strumenti multilaterali, regionali e bilaterali e dialogando con la società civile. Con la rete per i diritti umani e la democrazia (HRDN) l'UE ha co-organizzato **il 24º forum UE-ONG sui diritti umani**[25], che si è concentrato sull'accertamento delle responsabilità e sulla giustizia. Inoltre l'UE ha rinnovato e significativamente aumentato il proprio sostegno a favore del meccanismo ProtectDefenders.eu, che nel 2022 ha sostenuto oltre 6 500 tra i difensori dei diritti umani più a rischio.

[23] Commissione europea, direzione generale per i Partenariati internazionali, "Aiuti al commercio dell'UE: relazione 2022 sui progressi compiuti", Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2023, https://data.europa.eu/doi/10.2841/005862.
[24] Di cui 240 milioni di EUR di aiuti umanitari.
[25] https://www.eeas.europa.eu/eeas/stop-impunity-%E2%80%93-road-accountability-and-justice_it.

Nel 2022 la Commissione ha assegnato 170 milioni di EUR allo Yemen, in cui è tuttora in atto una delle più gravi crisi umanitarie al mondo. Milioni di yemeniti sono sfollati, indigenti e malnutriti.

DIMENSIONE MONDIALE

Africa subsahariana

Il **sesto vertice UE-Unione africana** ha adottato una visione comune per un partenariato rinnovato, integrato dal pacchetto di investimenti Global Gateway. L'**11ª riunione tra le due commissioni, dell'Unione europea e dell'Unione africana**, si è svolta il 28 novembre e ha contemplato l'intero spettro della cooperazione tra l'UE e l'Unione africana.

Nell'ambito del **programma "Mobilità giovanile per l'Africa"**, sono stati assegnati 36 progetti Erasmus+ di rafforzamento delle capacità in 31 paesi.

A novembre l'UE e la Namibia hanno firmato un memorandum d'intesa per istituire un partenariato strategico sulle catene del valore delle materie prime sostenibili e sull'idrogeno rinnovabile.

Asia e Pacifico

A dicembre l'UE ha ospitato a Bruxelles il primo **vertice UE-ASEAN** (Associazione delle nazioni del sud-est asiatico), che ha celebrato 45 anni di relazioni diplomatiche. L'evento ha lanciato un nuovo **dialogo UE-ASEAN sull'energia** per sostenere la transizione energetica e l'integrazione regionale dei sistemi energetici e delle iniziative Global Gateway con la mobilitazione di 10 miliardi di EUR di investimenti. A margine del vertice sono stati firmati accordi di partenariato e cooperazione con la **Malaysia** e la **Thailandia**. A ottobre l'UE e l'ASEAN hanno firmato anche l'accordo globale UE-ASEAN sul trasporto aereo, il primo accordo interregionale nel settore dell'aviazione in assoluto.

In occasione del 28º **vertice UE-Giappone**, l'UE e il Giappone si sono impegnati a cooperare per difendere l'ordine internazionale basato su regole e hanno concordato il primo partenariato digitale dell'UE.

A settembre è stato organizzato il primo forum UE-India sull'idrogeno verde allo scopo di sostenere il coinvolgimento dei settori pubblico e privato nello sviluppo dell'idrogeno per decarbonizzare l'economia indiana.

L'UE e i suoi Stati membri hanno fornito un rapido sostegno al **Pakistan** dopo le inondazioni che a giugno hanno colpito milioni di persone.

Nel 2022 il sostegno di bilancio dell'UE ha permesso a 750 000 minori non scolarizzati di accedere all'istruzione attraverso 25 309 centri di apprendimento in **Bangladesh**.

La **conferenza UE-Asia centrale sulla connettività** svoltasi a Samarcanda ha promosso iniziative sulla connettività regionale. In essa si è discusso della necessità di individuare collegamenti digitali, energetici e di trasporto sostenibili, affidabili ed efficienti tra l'Europa e l'Asia centrale. La conferenza ha inoltre annunciato il lancio di un'iniziativa Global Gateway sulla connettività digitale[26].

[26] https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_22_6963.

Nel 2022 il partenariato tra l'UE e il **Consiglio di cooperazione del Golfo** ha acquisito nuovo slancio, con lo svolgimento di una sessione del Consiglio congiunto a febbraio che ha approvato un ambizioso programma d'azione comune quinquennale. A maggio l'UE ha adottato la comunicazione congiunta "Un partenariato strategico con il Golfo"[27].

Nella regione è stato sviluppato anche l'impegno per la riduzione delle emissioni di metano tramite conferenze in Turkmenistan, nel sud-est asiatico e in Cina.

Americhe e Caraibi

Il 27 ottobre i ministri degli Affari esteri della **Comunità degli Stati latinoamericani e caraibici (CELAC)** e dell'UE si sono riuniti per la prima volta dal 2018 a Buenos Aires.

A dicembre l'UE e il Cile hanno concluso l'**accordo quadro avanzato UE-Cile**, che aggiorna l'accordo bilaterale di associazione esistente.

Il 22 giugno la presidente von der Leyen e Pedro Sánchez, primo ministro spagnolo, hanno lanciato un **nuovo partenariato UE-ALC** per la produzione locale di vaccini, farmaci e altre tecnologie sanitarie e per il rafforzamento della resilienza dei sistemi sanitari.

La crisi socioeconomica e politica del **Venezuela** è proseguita, con oltre 14 milioni di persone stimate in condizione di bisogno e più di sette milioni di venezuelani in fuga dal paese. Il contributo dell'UE a operazioni di soccorso multisettoriale in Venezuela e nella regione circostante ha sostenuto circa 3,1 milioni di persone vulnerabili.

Vicinato europeo

Nel vicinato orientale il 2022 è stato dominato dalla guerra di aggressione russa contro l'Ucraina e da un rafforzamento delle relazioni con i paesi partner orientali dell'UE (Armenia, Azerbaigian, Georgia, Moldova e Ucraina). L'UE ha inoltre mantenuto l'accresciuto livello di sostegno alla popolazione bielorussa.

A dicembre i ministri degli Esteri dell'UE e dei paesi partner orientali hanno ribadito l'importanza dell'**agenda del partenariato orientale**, riconoscendo nel contempo la necessità di adeguarne l'attuazione alla luce degli eventi attuali.

L'UE ha facilitato i colloqui di pace tra **Armenia e Azerbaigian** e ha dispiegato in Armenia una missione nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune, la prima per un paese membro dell'Organizzazione del trattato di sicurezza collettiva. L'UE ha inoltre continuato a fornire assistenza umanitaria a entrambe le parti.

Il memorandum d'intesa nel settore dell'energia firmato con l'**Azerbaigian** a luglio rafforzerà la sicurezza energetica dell'UE e sosterrà la transizione verde del paese.

Sostenendo con forza la società civile e i media indipendenti **bielorussi,** l'UE ha contribuito a preservare l'impegno civico e le voci libere di fronte alla brutale repressione del regime di Lukashenko.

[27] JOIN(2022) 13 final del 18 maggio 2022.

L'UE ha sostenuto con forza la resilienza della Moldova e ha intensificato la cooperazione nel campo della sicurezza e della difesa (compresa la cooperazione sulle minacce ibride, la cibersicurezza, la lotta alla disinformazione e le misure di assistenza a sostegno delle forze armate moldove nell'ambito dello strumento europeo per la pace). A marzo è stato avviato un dialogo politico e di sicurezza ad alto livello. L'UE ha continuato a fornire misure di rafforzamento della fiducia per incoraggiare gli sforzi di risoluzione del conflitto.

In **Georgia** l'UE ha contribuito a ridurre la vulnerabilità del paese alle minacce ibride e informatiche e ha sostenuto la modernizzazione delle sue forze di difesa tramite lo strumento europeo per la pace. L'UE ha continuato a partecipare attivamente agli sforzi di risoluzione dei conflitti, per esempio tramite il lavoro del rappresentante speciale dell'UE per il Caucaso meridionale e la crisi in Georgia e la missione di vigilanza dell'Unione europea.

In occasione della quarta riunione ministeriale UE-vicinato meridionale, svoltasi a Barcellona il 24 novembre, l'UE e i suoi partner hanno confermato l'impegno a rafforzare i legami del partenariato mediterraneo. Si sono inoltre impegnati ad affrontare le sfide economiche, sociali, ambientali e di sicurezza più pressanti, concentrandosi sule conseguenze dell'aggressione russa all'Ucraina, in particolare sulle implicazioni per l'energia e la sicurezza alimentare.

A ottobre è stato firmato il **partenariato verde UE-Marocco**. Il programma da 50 milioni di EUR "Énergie Verte" intende promuovere la transizione verde del Marocco, mentre il programma da 115 milioni di EUR "Terre Verte" sostiene lo sviluppo sostenibile della silvicoltura e dell'agricoltura.

A novembre l'UE e l'Egitto hanno intensificato la cooperazione sulla transizione verso l'energia pulita firmando un memorandum d'intesa su un partenariato strategico per l'idrogeno rinnovabile. Un accordo trilaterale con l'Egitto e Israele costituisce il quadro per l'erogazione del gas israeliano all'UE tramite la capacità di liquefazione dell'Egitto.

Balcani occidentali e Turchia

Nel 2022 l'UE ha continuato a impegnarsi a promuovere la prospettiva europea della regione e a luglio ha avviato il processo negoziale con la **Macedonia del Nord** e l'**Albania**. Inoltre a dicembre ha concesso lo status di paese candidato alla **Bosnia-Erzegovina** e ha raggiunto un accordo sulla liberalizzazione dei visti per il Kosovo[28]. Il 6 dicembre si è tenuto il **primo vertice UE-Balcani occidentali** a Tirana.

Il quadro strategico chiave per i fondi IPA III continua a essere costituito dai piani economici e di investimenti e dall'agenda verde per i Balcani occidentali, la cui attuazione avviene tramite il **quadro per gli investimenti nei Balcani occidentali**. Nel 2022 sono stati approvati 40 programmi faro, che dovrebbero mobilitare 5,7 miliardi di EUR di investimenti.

A novembre un traguardo importante è stata la rapida adozione di un **pacchetto di sostegno per l'energia destinato ai Balcani occidentali** senza precedenti del valore di 1 miliardo di EUR in risposta alla crisi energetica.

[28] Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

La **Turchia** ospita la popolazione di rifugiati più grande del mondo. Tramite due programmi faro umanitari, l'UE ha fornito assistenza in denaro a quasi 1,5 milioni di persone e ha sostenuto oltre 800 000 minori e le loro famiglie nell'accesso all'istruzione.

Paesi o territori PTOM

I PTOM mantengono speciali legami costituzionali con tre Stati membri: Danimarca, Francia e Paesi Bassi.

Il **19° forum annuale UE-PTOM** è stato ospitato dalla Nuova Caledonia il 22 novembre. I PTOM svolgono un ruolo sempre più strategico per l'UE, sono ambasciatori dell'UE importanti nelle loro regioni e sono dotati di risorse significative, quali vaste zone economiche esclusive.

Ai Caraibi il **programma "RESEMBID"** aiuta tutti i PTOM della regione in termini di rafforzamento della resilienza, energia sostenibile e biodiversità marina. A beneficiare del lavoro sulla biodiversità sono stati gli habitat di sei PTOM e circa 400 000 cittadini e residenti.